

STANGA

Evade dai domiciliari per fare il volontario nella Croce Rossa

Carlo Zecchinato, ex sindaco, è accusato di bancarotta. I carabinieri l'hanno fermato alla guida di un'ambulanza

ENRICO FERRO

«Sto facendo volontariato», dice con gli occhi sbarrati quando i due uomini in borghese gli mostrano la paletta e si qualificano come carabinieri. Certo, faceva volontariato dimenticando un piccolo particolare. Gli arresti domiciliari. Carlo Zecchinato, 55 anni, ex sindaco di Montebelluna (Venezia), è stato fermato l'altro giorno con la divisa della Croce Rossa alla guida di una delle ambulanze in dotazione. Il Codice penale la definisce in un modo soltanto: evasione. Per questo motivo è stato arrestato nuovamente, processato per direttissima e rimesso ai domiciliari.

LEINDAGINI

L'accertamento è stato condotto dai carabinieri del Nucleo investigativo di Padova, coordinati dal tenente colonnello

Giovanni Garrasi. Fondamentale la collaborazione proprio con la Croce Rossa, che apprezza la disponibilità dei suoi volontari senza però prescindere dal rispetto delle regole.

BANCAROTTA

Zecchinato, che deve scontare 18 mesi ai domiciliari per bancarotta fraudolenta, era finito nei guai per lo stesso motivo anche a settembre dello scorso anno. La scena è stata più o meno quella dell'altra sera.

IL BLITZ

I carabinieri lo attendono al varco intorno alle 18.30 davanti alla sede, che si trova in zona Stanga proprio in via della Croce Rossa. I militari in borghese vedono l'ambulanza all'orizzonte e sanno che al volante c'è una persona che invece dovrebbe trovarsi a casa, come disposto dall'autorità giu-

diuziaria. Prima che l'ambulanza entri nel cortile del quartier generale la fermano, invitano il volontario in tuta rossa a scendere e a far vedere loro i documenti. Quello comincia a balbettare: «Il mio avvocato sta facendo le istanze per i permessi». Certo, possibile ma la pratica non è ancora stata perfezionata. «Quindi lei cosa ci fa qua fuori?», Zecchinato candidamente risponde: «Il volontario».

L'ARRESTO

Viene quindi invitato a parcheggiare il mezzo, a cambiarsi e a seguirli nell'auto civetta per il successivo trasporto in caserma dove sono stati fatti tutti gli atti. Dal Comando provinciale di Padova ci tengono a sottolineare la collaborazione della Croce Rossa, che quindi mai è stata complice. —



I carabinieri davanti alla sede della Croce Rossa

FRECCIA BIANCA

Erisce la capo treno. 8 mesi di pena. Distrusse pure la stampante portatile

Per sfuggire alla multa ha spinto a terra mentre scendeva dalla carrozza e ferito la capo treno del Freccia Bianca, distruggendo pure la stampante portatile dei biglietti. Ieri il giudice Claudio Marassi ha condannato una donna

Rom, Gabriela Florentina Baiaram, 25 anni a 8 mesi di reclusione e a 3 mila euro di risarcimento alla parte offesa, costituita con l'avvocato Pierluigi Troccoli. I fatti accadono il 6 giugno 2015. Quel giorno il capo treno, una donna

na di 34 anni chiede il biglietto alla ragazza successivamente identificata per l'imputata, che ne era sprovvista. Arrivati alla stazione di Padova (il treno era partito da Venezia) ecco la spinta per tentare la fuga, che costava una «ferita lacero contusa penetrante al polso» alla capotreno. Successivamente la straniera provava a dileguarsi ma veniva raggiunta e denunciata dal personale della polizia ferroviaria.

C.BEL

RINGRAZIAMENTO

La moglie ILEANA, i figli LUISELLA con ELJO, DANIELE con MANUELA e i nipoti RICCARDO, GIULIA e ALESSANDRO ringraziano tutti coloro che hanno reso omaggio all'amato



MARIO

Padova, 6 ottobre 2018

Lo I. Alinari Giannina Bonazza, 75 Arcella Padova tel. 049904170

IX ANNIVERSARIO



PLINIO MOROSIN

Ti ricordiamo con una Santa Messa domani, domenica 7 ottobre, alle 10.30 nella chiesa di Codiverno.

Codiverno, 6 ottobre 2018

Numero Verde
800.700.800
ACCETTAZIONE
TELEFONICA NECROLOGIE
il mattino
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI
compresi festivi dalle 10 alle 19.30
PAGAMENTO TRAMITE CARTE CREDITO
VISA, MASTERCARD, CASH

CORSO KENNEDY

Auto a fuoco ieri sera in tangenziale. Caos traffico

Un'automobile è andata a fuoco ieri sera in tangenziale Est, tra le uscite 13 e 12, in direzione sud. Nessun ferito e nessun altro mezzo coinvolto nel rogo. Ma l'incidente ha creato lunghe code tra gli automobilisti che rientrano a casa dopo una giornata di lavoro.

Ad andare a fuoco, per motivi ancora da stabilire, è stata una Bmw Serie 6 con a bordo due persone. Il conducente è riuscito ad accostare quando si è accorto del fumo proveniente dal cofano. Ed anche il passeggero è uscito prima che l'abitacolo dell'auto prendesse completamente fuoco.

Sul posto sono arrivati dopo pochi minuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. I primi hanno isolato l'area e spento l'incendio. I secondi hanno dovuto gestire il caos del traffico nell'ora di punta, con la cosa che si è allungata fino al Ponte Darwin a Padova Est.

A peggiorare la situazione c'è stato anche un altro lieve incidente, tra un'automobile e un camion, che non ha provocato feriti ma ha contribuito ad allungare i tempi del rientro a casa per molti automobilisti padovani. —

BLITZ DEI VIGILI IN VIA BERNINA

Chiusa l'autofficina abusiva degli stranieri. Tre multati e denunciati

Avevano trasformato un cortiletto del complesso di via Bernina in un'autofficina abusiva, in cui effettuavano riparazioni e sostituivano pezzi di macchine. Sono stati multati (5 mila euro ciascuno) per esercizio abusivo e denunciati per occupazione di due nigeriani e un uomo del Ghana che mercoledì scorso sono stati sorpresi dagli agenti della polizia locale, in un blitz organizzato dopo giorni di appostamenti. Sono stati sequestrati anche arnesi professionali

per migliaia di euro di quella che era una vera e propria autofficina, i cui clienti erano soprattutto stranieri.

Un traffico, sventato dai vigili, che ha provocato anche inquinamento ambientale con lo sversamento di oli nel terreno. Per analizzare la situazione è dovuta intervenire anche l'Arpav. «C'erano diverse macchine in attesa di riparazione - raccontano gli agenti intervenuti - E persino un motore prelevato da un'automobile rottamata.



Ora faremo ulteriori accertamenti per capire da dove prendevano i ricambi». Uno degli uomini denunciati aveva con sé 9.700 euro in contanti.

Curiosamente, a segnalare la situazione alla polizia locale è stato proprio il sindaco Sergio Giordani che alcuni

giorni fa ha fatto un sopralluogo proprio nel complesso ex Funghi. «Bisogna ripulire quell'area il prima possibile - ha spiegato ieri - Per la soluzione del nuovo ingresso su viale Tre Venezie serviranno 3-4 mesi». —

C.MAL

LAVORI IN STAZIONE

Sottopasso "ristretto" ingorghi e panico

Veri e propri ingorghi pedonali nel sottopasso della stazione a causa dei lavori di sistemazione in corso. Sono diverse le segnalazioni arrivate in redazione su situazioni di difficoltà che si creano quando si sovrappone l'arrivo di più convogli. Il sottopasso viene invaso di persone (soprattutto studenti pendolari nelle ore di punta) e si crea un effetto "imbuto" che rende quasi impossibile camminare. A



Una foto inviata da un lettore

volte si resta anche fermi per qualche minuto.

La situazione peggiora per chi deve raggiungere il binario, anziché uscire: è costretto a strisciare lungo il muro, evitando la "marea umana". Le difficoltà sono dovute a una serie di lavori di adeguamento in corso al sottopasso della stazione, iniziati subito dopo la fine dei lavori di allungamento sotto via Avanzo, con l'uscita Arcella che è stata prolungata fin dall'altra parte della strada.

Bisognerà attendere ancora tre mesi prima di vedere ultimati i lavori nel sottopasso. Il programma dei lavori è stato comunicato da Rfi anche al settore Infrastrutture del Comune. Una nota det-

tagliata, in cui si vince che anche l'ascensore già installato sul lato Arcella non entrerà in funzione prima di fine anno, quando saranno installati gli altri due ascensori, tra i binari 5 e 6 e tra il 7 e l'8. Rfi ha comunicato anche che sono in programma altri lavori, in particolare il rifacimento della pavimentazione.

«Come amministrazione comunale abbiamo fatto la nostra parte di lavori con l'allungamento in via Avanzo - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Andrea Miccalizzi - Adesso spetta a Rfi terminare i lavori che stiamo sollecitando continuamente affinché il cantiere sia completato il prima possibile». —